

ARMI E MUNIZIONI DA CACCIA

Mezzi consentiti per l'attività venatoria

L'articolo 13 della Legge 11/02/1992 n. 157 elenca i mezzi con i quali è consentita l'attività venatoria e testualmente recita:

1 - L'attività venatoria è consentita con l'uso del fucile con canna ad anima liscia fino a due colpi, a ripetizione e semiautomatico, con caricatore contenente non più di due cartucce di calibro non superiore al 12, nonché con fucile con canne ad anima rigata a caricamento singolo manuale o a ripetizione semiautomatica di calibro non inferiore a mm. 5,6 con bossolo a vuoto non inferiore a mm. 40. I caricatori dei fucili ad anima rigata a ripetizione semiautomatica impiegati nella caccia non possono contenere più di due cartucce durante l'esercizio dell'attività venatoria e possono contenere fino a cinque cartucce limitatamente all'esercizio della caccia al cinghiale.

2 - E' consentito, altresì l'uso del fucile a due o tre canne (combinato), di cui una o due ad anima liscia di calibro non superiore al 12 ed una o due ad anima rigata di calibro non inferiore a mm. 5,6, nonché l'uso dell'arco e del falco.

3 - I bossoli delle cartucce devono essere recuperati dal cacciatore e non lasciati sul luogo di caccia.

4 - Nella zona faunistica delle Alpi è vietato l'uso del fucile con canna ad anima liscia a ripetizione semiautomatica salvo che il relativo serbatoio e/o caricatore sia adattato in modo da non contenere più di un colpo.

5 - Sono vietati tutte le armi e tutti i mezzi per l'esercizio venatorio non esplicitamente ammessi dal presente articolo.

6 - Il titolare della licenza di porto di fucile anche per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio a portare, oltre alle armi consentite, gli utensili da punta e da taglio atti alle esigenze dell'esercizio venatorio.

ARMI E MUNIZIONI PER L'ESERCIZIO VENATORIO

Le armi consentite dalla legge per svolgere l'attività venatoria si dividono in tre principali categorie:

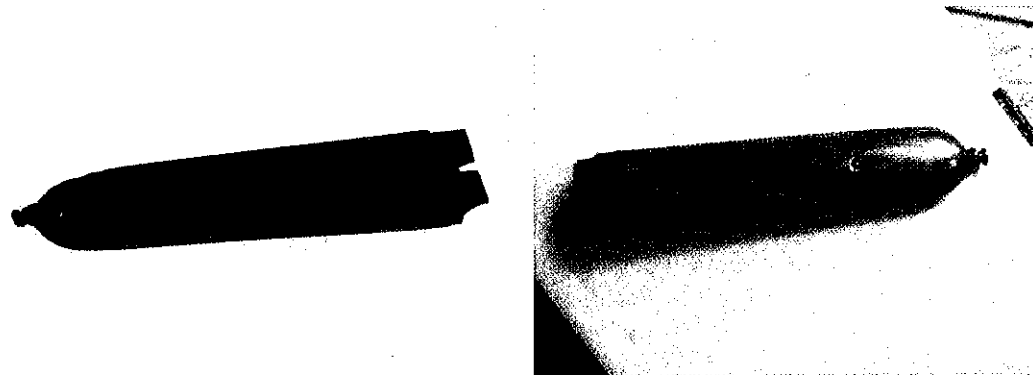
FUCILI A CANNA LISCIA
FUCILI A CANNA RIGATA
FUCILI A CANNE MISTE (lisce e rigate)

I FUCILI A CANNA LISCIA

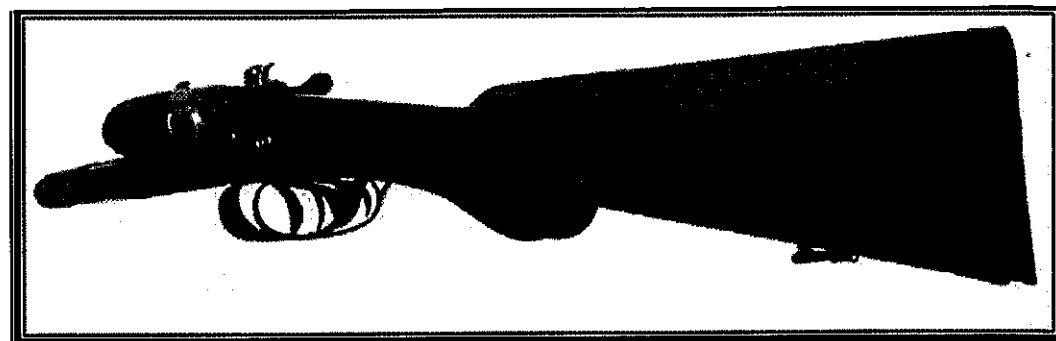
I fucili a canna liscia hanno l'interno della canna (anima) perfettamente levigata. Il calibro è determinato dal numero di palle sferiche corrispondenti alla misura, in millimetri, del diametro dell'anima cilindrica della canna ottenute dalla fusione di una libbra di piombo

Bibliografia

- ANDREOTTI A. - PIRRELLO S. - TOMASINI S. - MERLI F., 2010 - *I tordi in Italia*. Tipolitografia CSR, Roma.
- BRICHETTI P. - FRACASSO G., 2003 - 2004 - 2006 - *Ornitologia italiana*. Predisa Ed., Bologna.
- FRUGIS S. (a cura di), 1972 - *Enciclopedia degli uccelli d'Europa*. Rizzoli, Milano.
- ISPRA 2015 *Rapporto sull'applicazione della direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012)*, Roma
- ISPRA, Manuali e Linee Guida 91/2013 *Linee Guida per la Gestione degli Ungulati Cervidi e Bovidi*.
- MAZZOTTI G., 1975 - *Cacce di palude e di valle*. Editoriale Olimpia, Firenze.
- MORIMANDO F, TASSONI A (2004). *Manuale di Gestione Faunistica del Territorio*. REDA Edizioni Torino.
- SPANO' S. - FADAT C., 2014 - *La beccaccia*. Ed. Il Piviere, Gavi (AL).
- TOSCHI A. (riveduta, aggiornata e corretta da Boldreghini P. e Spagnesi M.), 1986 - *Avifauna Italiana* - Editoriale Olimpia, Firenze.



Asta o sottomano



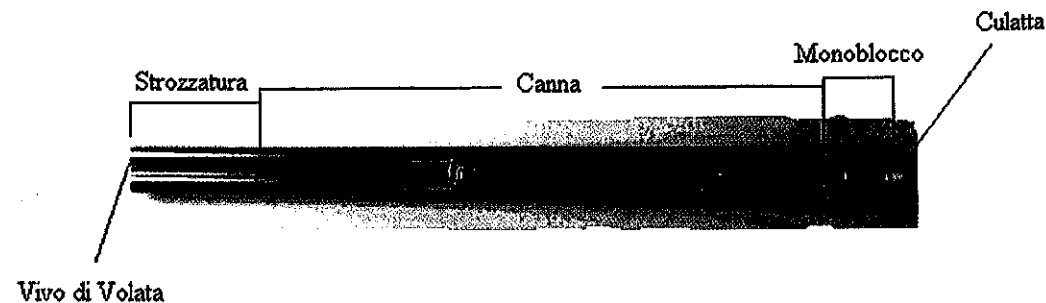
Bascula e Calcio

La Canna

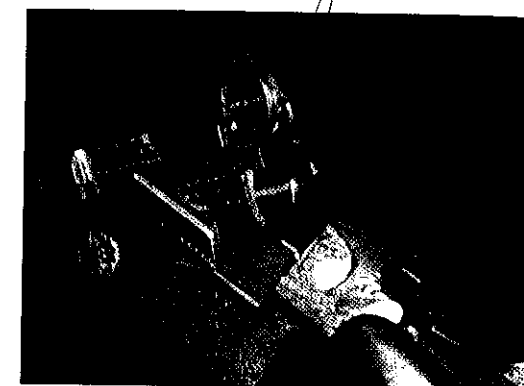
La canna è un tubo metallico con un diametro interno che determina il calibro, è di sufficiente lunghezza minimo 45 cm ed ha la funzione di contenere un proiettile o piu' (munizione spezzata). In seguito all'esplosione della carica contenuta nella cartuccia, la pressione dei gas prodotti spinge il proiettile, che acquisisce così energia sufficiente al lancio, nella direzione in cui è orientata la canna.

La parte posteriore della canna si dice culatta, il piano normale all'asse che limita la culatta si dice vivo di culatta, la parte anteriore si dice volata, il foro della volata si dice bocca, il piano normale all'asse che limita la volata si dice vivo di volata.

L'interno della canna è così composto: camera di scoppio, raccordo, anima, strozzatura.



ESTRATTORI



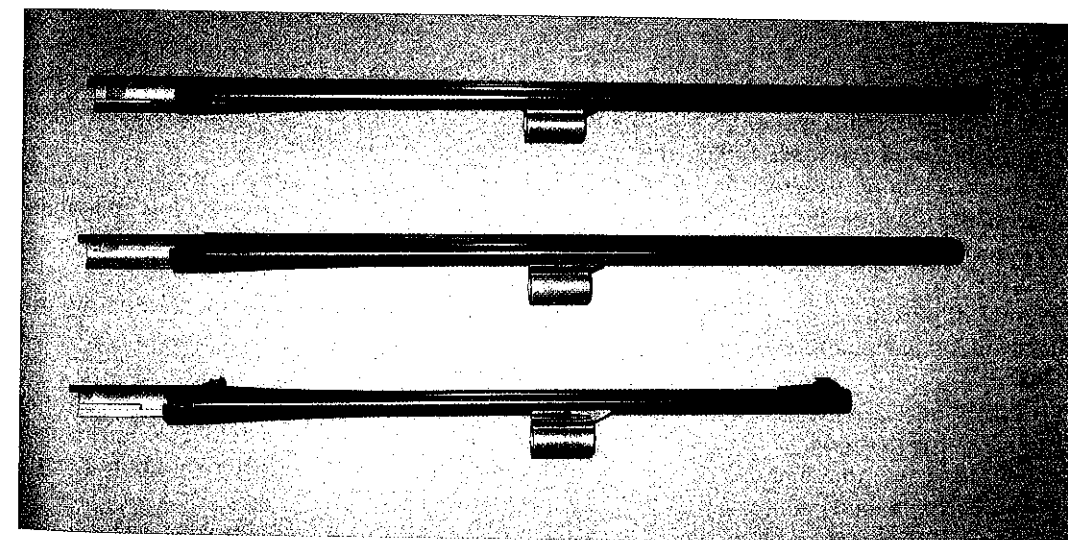
Nella culatta sono inseriti gli estrattori, i quali possono essere meccanici o automatici; meccanici se l'estrattore del bossolo è manuale, automatici se l'espulsione del bossolo avviene direttamente con un sistema automatico. Sul monoblocco ci sono riportate una serie di stampigliature fra cui il numero di matricola della canna, il marchio del banco di prova, il peso delle canne, il diametro in millimetri dell'anima e le stelle e/o i cerchietti relativi alle strozzature. Sulle canne dei fucili più recenti è stampigliato un giglio che evidenzia che la canna è idonea anche per poter sparare pallini di acciaio (L.66/2006) e pertanto queste canne hanno superato la prova di 1370 BAR

Le canne possono avere diverse lunghezze:

da cm. 45 a 58 usualmente cilindriche, che servono per il tiro a palla;

da cm. 62/65/68/71, che possono essere di varie strozzature, dalla cilindrica alla massima strozzatura, adatte a vari tipi di caccia;

da cm. 76/81 con massima strozzatura, per concentrare la rosata dei pallini al massimo livello, adatte alla caccia agli anatidi, colombacci, etc.



Per misurare la strozzatura di una canna si deve prima leggere il diametro dell'anima della canna impresso sulla canna stessa dal Banco Nazionale di Prova, poi misurare il diametro della volata e fare la differenza. Per esempio, per la canna di un fucile calibro 12, il cui diametro impresso è mm. 18,3, se si misura, con un calibro, il diametro della volata; di mm. 17,6,

facendo la differenza fra il calibro e il diametro della volata (18,3 mm.- 17,6 mm.= 0,7 mm.) la strozzatura è quindi di 0,7mm che corrisponde a 7/10 di mm ossia (vedi tabella) ++ (due stelle). Tutte le armi devono essere sottoposte alla verifica e punzionate dal Banco Nazionale di Prova con sede a Gardone Val Trompia (BS). Sulle canne possono essere applicati degli strozzatori intercambiabili per variare la densità della rosata.

Il tiro utile del fucile da caccia è la distanza massima fino alla quale la traiettoria del proiettile può essere considerata una linea retta, cioè è in pratica la distanza massima alla quale può essere colpito un selvatico.

Il tiro utile del fucile da caccia a canna liscia è di circa 50 metri. Le strozzature servono a concentrare ed infittire la rosata dei pallini.

Si deve inoltre sapere che se il tiro utile è di 50 metri, la portata complessiva o gittata del tiro supera, per effetto della parabola, sparando con un'angolatura di alzata di circa 45°, che è l'angolatura che rende massima la gittata, i 200 metri. Una cartuccia del piombo del n. 7 sparata in angolatura di 45°; ricade sul terreno a 220 metri. Solitamente la caduta del piombo della munizione spezzata non crea pericoli.

Asta o sottomano

Sotto la parte inferiore della canna si trova applicata l'asta o sottomano. Questa ha la funzione di assicurare le canne alla bascula: altra funzione non meno importante è quella di proteggere la mano, che sostiene il fucile all'altezza dalle canne, da eventuali bruciaciture dovute al riscaldamento delle canne stesse. Nell'asta delle armi basculanti si trova la croce, un supporto in acciaio che serve sia ad assicurare l'asta alle canne sia a permettere l'armamento dei cani ed il funzionamento degli estrattori.

N.B. Senza l'asta il fucile è inattivo a tutti gli effetti.

La bascula

La bascula è quella parte del fucile che, oltre a permettere la rotazione delle canne di circa 40°; verso il basso attraverso lo spostamento di una chiave di chiusura, contiene tutti i meccanismi di scatto e percussione, nonché la sicura.

La bascula è una parte estremamente importante poichè deve assicurare la perfetta chiusura della culatta, deve escludere le possibilità dello sparo prima che la chiusura sia completamente avvenuta.

I sistemi di percussione e scatto possono essere di varie concezioni, vi elenchiamo i più diffusi: Holland & Holland, Anson Deeley, etc.

I sistemi di percussione e scatto funzionano come segue. Al momento dell'apertura dell'arma, la croce dell'asta aziona la leva di armamento del cane armandolo attraverso la compressione di una molla. Al momento dello sparo attraverso una pressione sul grilletto si libera il cane che spinto dalla molla compressa andrà a percuotere l'innesco della cartuccia.

Nelle armi a cani esterni l'armamento avviene alzando il cane manualmente.

Nelle bascule sono inseriti i sistemi di sicurezza generalmente posti al di sopra del calcio vicino alla chiave di apertura.

Nei fucili a cani esterni la posizione di sicurezza è ottenuta quando i cani sono in posizione di riposo, non essendo questi tipi di fucili provvisti di sicura.

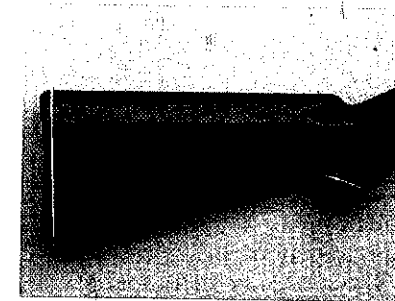
Nei fucili semiautomatici la sicura è posta nel guardamano.

Gli scatti delle armi da caccia non devono essere, per motivi di sicurezza, troppo sensibili, ma devono reggere un peso di circa Kg. 2, il primo grilletto, e di Kg. 2,5, il secondo grilletto.

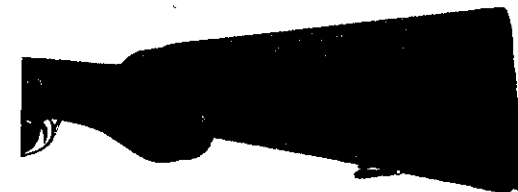
Il Calcio

Il calcio del fucile può essere di legno, più o meno pregiato, in polimero, o di altri materiali. La sua forma può essere altrettanto varia come illustrano le seguenti foto:

CALCIO A PISTOLA:



CALCIO A SEMIPISTOLA:



CALCIO ALL'INGLESE:



La calciatura può essere personalizzata secondo la corporatura del cacciatore.

facendo la differenza fra il calibro e il diametro della volata (18,3 mm.- 17,6 mm.= 0,7 mm.) la strozzatura è quindi di 0,7mm che corrisponde a 7/10 di mm ossia (vedi tabella) ++ (due stelle). Tutte le armi devono essere sottoposte alla verifica e punzonate dal Banco Nazionale di Prova con sede a Gardone Val Trompia (BS). Sulle canne possono essere applicati degli strozzatori intercambiabili per variare la densità della rosata.

Il tiro utile del fucile da caccia è la distanza massima fino alla quale la traiettoria del proiettile può essere considerata una linea retta, cioè è in pratica la distanza massima alla quale può essere colpito un selvatico.

Il tiro utile del fucile da caccia a canna liscia è di circa 50 metri. Le strozzature servono a concentrare ed infittire la rosata dei pallini.

Si deve inoltre sapere che se il tiro utile è di 50 metri, la portata complessiva o gittata del tiro supera, per effetto della parabola, sparando con un'angolatura di alzata di circa 45°, che è l'angolatura che rende massima la gittata, i 200 metri. Una cartuccia del piombo del n. 7 sparata in angolatura di 45°; ricade sul terreno a 220 metri. Solitamente la caduta del piombo della munizione spezzata non crea pericoli.

Asta o sottomano

Sotto la parte inferiore della canna si trova applicata l'asta o sottomano. Questa ha la funzione di assicurare le canne alla bascula: altra funzione non meno importante è quella di proteggere la mano, che sostiene il fucile all'altezza dalle canne, da eventuali bruciature dovute al riscaldamento delle canne stesse. Nell'asta delle armi basculanti si trova la croce, un supporto in acciaio che serve sia ad assicurare l'asta alle canne sia a permettere l'armamento dei cani ed il funzionamento degli estrattori.

N.B. Senza l'asta il fucile è inattivo a tutti gli effetti.

La bascula

La bascula è quella parte del fucile che, oltre a permettere la rotazione delle canne di circa 40°; verso il basso attraverso lo spostamento di una chiave di chiusura, contiene tutti i meccanismi di scatto e percussione, nonché la sicura.

La bascula è una parte estremamente importante poichè deve assicurare la perfetta chiusura della culatta, deve escludere le possibilità dello sparo prima che la chiusura sia completamente avvenuta.

I sistemi di percussione e scatto possono essere di varie concezioni, vi elenchiamo i più diffusi: Holland & Holland, Anson Deeley, etc.

I sistemi di percussione e scatto funzionano come segue. Al momento dell'apertura dell'arma, la croce dell'asta aziona la leva di armamento del cane armandolo attraverso la compressione di una molla. Al momento dello sparo attraverso una pressione sul grilletto si libera il cane che spinto dalla molla compressa andrà a percuotere l'innesco della cartuccia.

Nelle armi a cani esterni l'armamento avviene alzando il cane manualmente.

Nelle bascule sono inseriti i sistemi di sicurezza generalmente posti al di sopra del calcio vicino alla chiave di apertura.

Nei fucili a cani esterni la posizione di sicurezza è ottenuta quando i cani sono in posizione di riposo, non essendo questi tipi di fucili provvisti di sicura.

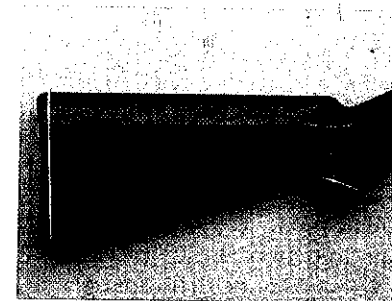
Nei fucili semiautomatici la sicura è posta nel guardamano.

Gli scatti delle armi da caccia non devono essere, per motivi di sicurezza, troppo sensibili, ma devono reggere un peso di circa Kg. 2, il primo grilletto, e di Kg. 2,5, il secondo grilletto.

Il Calcio

Il calcio del fucile può essere di legno, più o meno pregiato, in polimero, o di altri materiali. La sua forma può essere altrettanto varia come illustrano le seguenti foto:

CALCIO A PISTOLA:



CALCIO A SEMIPISTOLA:



CALCIO ALL'INGLESE:



La calciatura può essere personalizzata secondo la corporatura del cacciatore.

LO SPARO

ARMI A DUE GRILLETTI

DOPPIETTA A DUE GRILLETTI

Nella doppietta a due grilletti, premendo il primo grilletto parte il colpo della canna destra, premendo il secondo grilletto parte il colpo della canna di sinistra.

SOVRAPPOSTI A DUE GRILLETTI

Nel sovrapposto a due grilletti, premendo il primo grilletto parte il colpo della canna inferiore, premendo il secondo grilletto il colpo della canna superiore.

ARMI MONOGRILLO

Nelle doppiette e nei sovrapposti, lo scatto con un solo grilletto funziona premendo successivamente due volte il grilletto, cioè la prima volta parte il colpo della prima canna, la seconda volta il colpo della seconda canna.

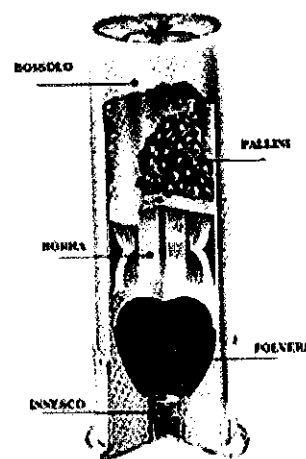
Le armi monogrillo hanno in genere, insieme al bottone della sicura, una seconda funzione che è quella di invertire la successione dello sparo.

ATTENZIONE!

La sicura delle armi, blocca solo il grilletto e non il cane. E' da sottolineare che non viene mai bloccato il percussore, quindi se l'arma cadendo batte con forza ne potrebbe seguire lo sparo, anche se la sicura e' inserita. Quindi mai affidare alla sicura la nostra o altrui incolumita'.

FLOBERT

Esistono, e sono consentiti per l'attività venatoria, anche armi ad anima liscia di calibri assai piccoli; per esempio 6 mm., 9 mm. a percussione anulare e 8 mm. a percussione centrale. Queste armi sono comunemente chiamate FLOBERT e possono essere monocanna, doppietta, sovrapposto.



CARTUCCE PER FUCILE A CANNA LISCIA

Le cartucce del fucile a canna liscia sono così composte:

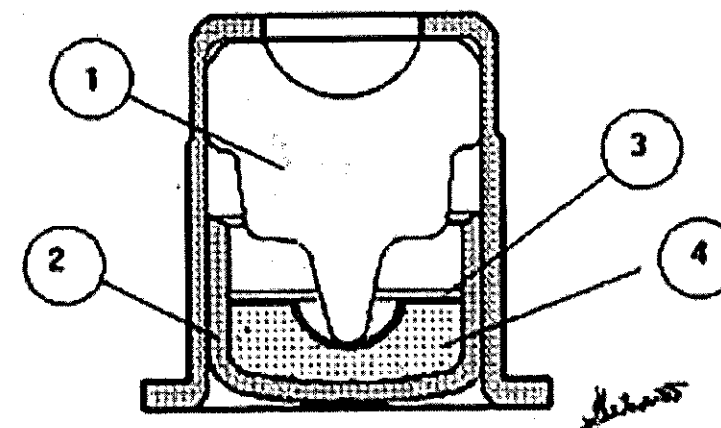
- bossolo
- fondello
- innesco
- carica di polvere
- borra
- pallini o palla.

La funzione del bossolo è quella di contenere l'innesco, la polvere, la borra ed il piombo (pallini o palla); inoltre funziona da guarnizione per la tenuta dei gas di scarico fra la culatta e la canna.

I bossoli possono essere di 65 mm., 67 mm., 70 mm. (attualmente i più comuni) e da 76 mm. (magnum) e da 89 mm. (supermagnum). I bossoli sono generalmente di cartone o di plastica con fondello di metallo. I bossoli più corti della camera di scoppio disperdono maggiormente e irregolarmente la rosata.

Il fondello di metallo del bossolo, su cui e' impresso il calibro, termina con un collarino; il fondello fascia il tubo di cartone o di plastica per una misura che varia da 8 mm. a 25 mm. Questo a seconda della qualità della cartuccia e della sua carica.

La funzione dell'innesco e quella di incendiare la polvere in seguito alla percussione.



Legenda:

1) incudinetta; 2) coppetta o capsula; 3) strato di vernice protettiva ed isolante; 4) pastiglia di composto detonante.

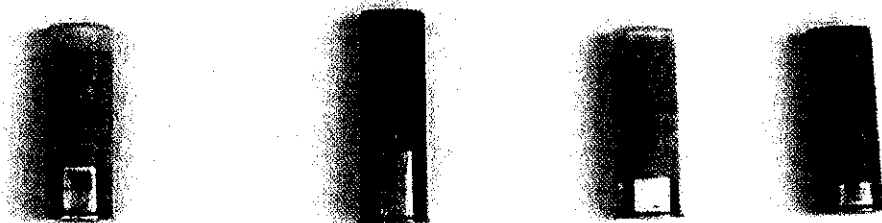
Nelle munizioni moderne vengono usate polveri senza fumo che si distinguono dalle obsolete polveri nere per la maggior potenza e perché nella combustione si trasformano quasi totalmente in gas, lasciando pochissimi residui e facendo poco fumo.

La funzione della borra è quella di separare la polvere dai pallini o dalla palla, deve essere elastica e ben calibrata, ha inoltre la funzione di distanziatore per la giusta misura della cartuccia. La borra è l'organo che non permette la fuoriscita dei gas della combustione aumentando la pressione interna alla canna e di conseguenza la gittata. Le borre possono essere di vario materiale e di varia forma in funzione degli impieghi specifici della cartuccia

I pallini di piombo possono essere di varie misure come riportato nella tabella che segue:

Numero	Diametro	Numero	Diametro mm
11	1.7	10	1.9
9	2.1	8	2.3
7	2.5	6	2.7
5	2.9	4	3.1
3	3.3	2	3.5
1	3.7	0	3.9
00	4.1		

Le cartucce del fucile a canna liscia sono così composte:



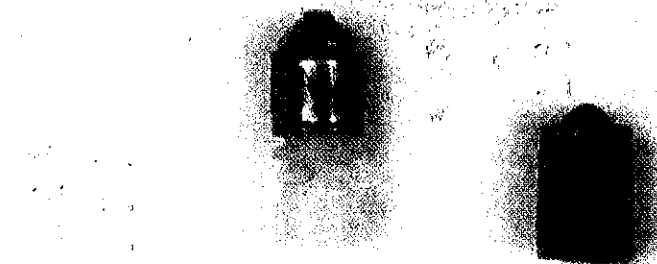
Si consiglia di usare pallini più grossi per abbattere animali di maggior mole e per le maggiori distanze.

In funzione del recepimento della (legge del 6 febbraio 2006, n° 66) il Ministero dell'Ambiente con Decreto ministeriale del 17 ottobre 2007 vieta l'utilizzo di pallini di piombo nelle zone umide classificate ZPS (zone di protezione speciale). Pertanto in queste aree è obbligatorio l'uso di munizioni caricate con materiale dichiarato non tossico. Con l'utilizzo dei pallini di acciaio, i problemi che si pongono sono due: quelli della sicurezza dell'arma e quelli del rendimento balistico. Va subito chiarito che i pallini di acciaio non producono un'anomala usura della canna del fucile per il semplice motivo che vengono sempre sparati con una apposita borra-contenitore di plastica che impedisce il contatto con la canna. I pallini di acciaio a causa del differente peso specifico che è del 30% inferiore di quello del piombo, hanno bisogno per mantenere la stessa energia finale di un diametro del pallino maggiore.

La palla che si carica su questo tipo di cartucce può essere di vario tipo dalla sferica alla palla Brenneke & Gualandi (Grammi 25-40), etc.

In questi due ultimi tipi di proiettile la borra è avvitata alla palla, in questa maniera conferisce alla medesima una stabilità ed affidabilità maggiore, che si traduce in una maggiore precisione nel tiro.

Sparate in canne slug (canna liscia cilindrica adatta al tiro a palla) queste cartucce sono molto precise anche a lunga distanza.



Le cartucce magnum possono contenere una carica di piombo da 46 a 53 grammi e non può mai essere usata in un calibro 12 normale: ne causerebbe l'esplosione se la cartuccia potesse entrare in camera di scoppio. Le cartucce deteriorate non possono essere abbandonate ma recuperate e successivamente scaricate.

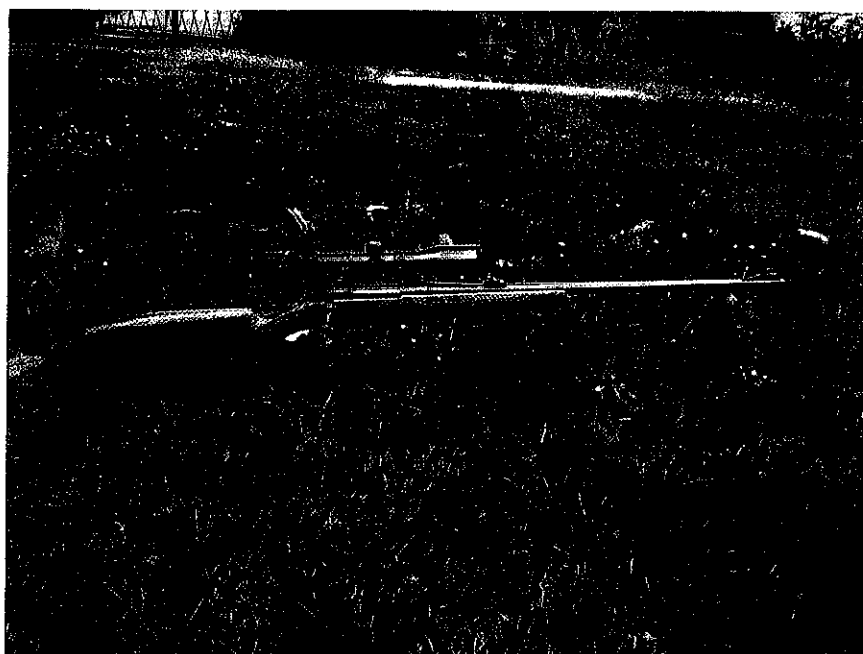
I FUCILI A CANNA RIGATA

In questo tipo di armi l'interno della canna (anima) è solcato da rigature elicoidali che hanno lo scopo di imprimere a un proiettile ogivale un movimento rotatorio intorno al proprio asse, tale da conferire una stabilità della traiettoria che va a vantaggio della precisione del tiro anche a lunga distanza. Tale moto rotatorio inoltre serve a vincere la resistenza dell'aria e l'attrazione della gravità terrestre.

Le armi a canna rigata possono essere:

- basculanti e non basculanti ad un solo colpo;
- a ripetizione ordinaria ad otturatore girevole scorrevole;
- semi automatiche;
- a ricarica manuale (a pompa o a leva);
- miste a canne rigate e lisce (BILLING - due canne, DRILLING- tre canne di cui 2 lisce e una rigata);
- doppiette o sovrapposti (EXPRESS).

il calibro delle armi a canna rigata è punzonato sulle canne ed è misurato tra i pieni della rigatura.



ATTENZIONE:

Mentre nel fucile a canna liscia si può utilizzare una cartuccia più corta rispetto alla camera di scoppio, nell'arma rigata è obbligatorio (ne va della sicurezza) l'utilizzo della cartuccia del solito calibro impresso sulla canna, anche se la dimensione della palla è uguale.

I CALIBRI DEI FUCILI A CANNA RIGATA

Elenchiamo i calibri dei fucili a canna rigata di uso più comune:

Sistema Anglosassone
(millesimi e centesimi di pollice)

222 Remington
223 Remington
243 Winchester
270 Winchester
308 Winchester
30.06 Springfield
300 Winchester Magnum
375 Holland & Holland
458 Winchester Magnum
460 Weatherby Magnum

Sistema Europeo
(millimetri)

5,6 x 40
6,5 x 68
7 x 57 KS - 7 x 64 VM - 7 x 65 R R
7 mm. Remington magnum
8 x 57 JS 8 x 68 S

Mentre nel sistema "Europeo" è evidente la dimensione del proiettile, che deriva dalla dimensione del calibro x l'altezza del bossolo, invece nel sistema "Anglosassone" oltre al calibro in millesimi di pollice e il nome del progettista del proiettile può apparire anche l'anno di utilizzo.

Come si può vedere dalla precedente tavola l'elenco di sinistra riporta i calibri in centesimi e millesimi di pollice (1 pollice = mm. 25,4), mentre l'elenco di destra riporta il calibro e lunghezze del bossolo in millimetri.

La scelta dei calibri per uso venatorio è a discrezione del cacciatore (salvo gli obblighi imposti dai regolamenti regionali); in genere si sceglie il calibro in relazione alla selvaggina che si intende cacciare.

Pertanto si ritiene opportuno segnalare i seguenti abbinamenti:

6-7 mm. caccia al capriolo, volpe etc.
(222 Rem, 223 Rem, 243 Winch)

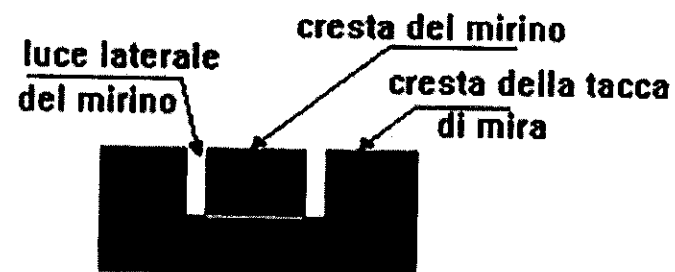
7-8 mm. daino, cervo, cinghiale etc.
(7 x 57, 308 Winch, 30.06 Spring, 300 WM)

oltre 8 mm. bufalo, rinoceronte, elefanti etc.
(375 H & H, 458 W M, 460 W M).

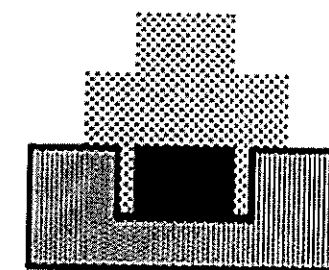
IL TIRO

Per il tiro, queste armi dispongono del sistema tradizionale di puntamento composto dalla tacca di mira e del mirino.

In genere il mirino è fisso e la tacca regolabile. Comunque si possono anche trovare armi in cui la tacca è fissa o quasi ed il mirino è mobile. Per la regolazione del mirino è bene ricordarsi che alzando si abbassa il tiro e viceversa.



Posizionamento reciproco degli organi di mira durante una corretta punteria



Mira corretta

Facendo passare un immaginaria riga retta tra tacca di mira e mirino, si allinea la canna sul bersaglio rendendo preciso lo sparo.

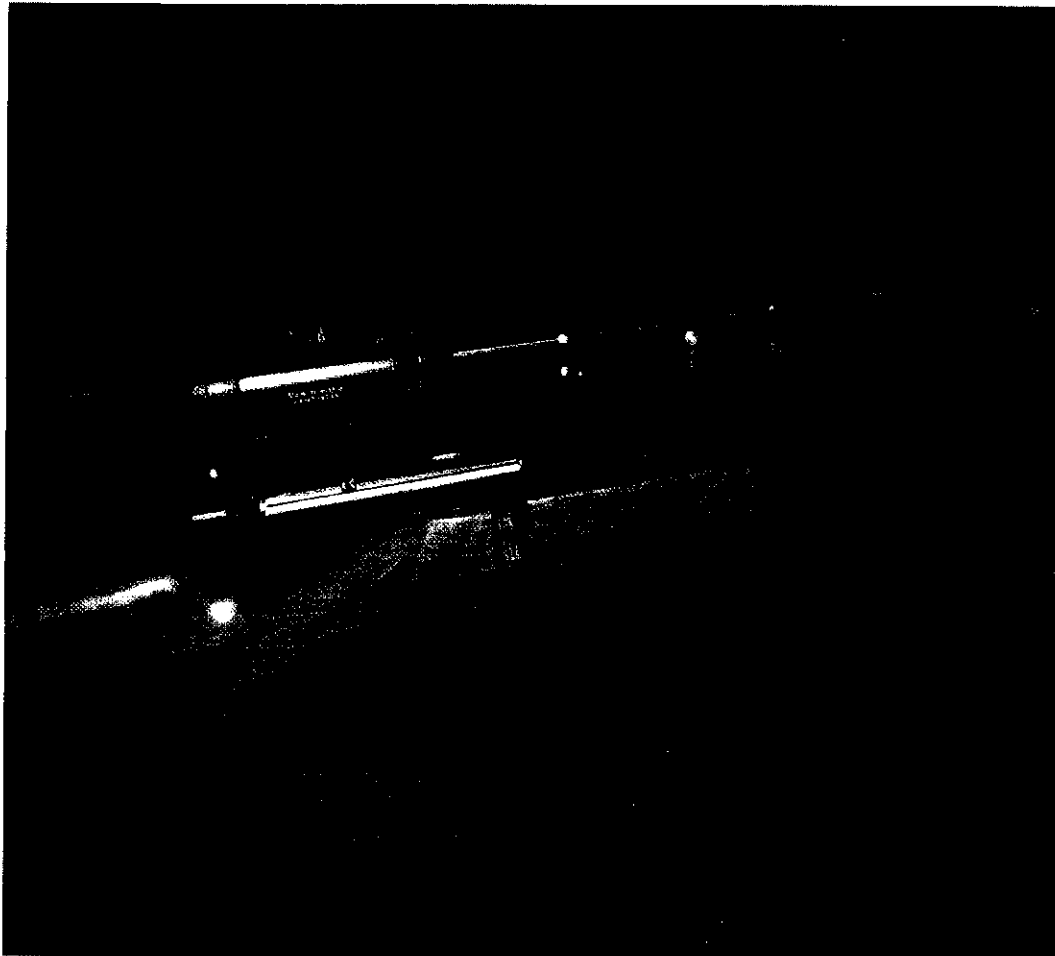
Quando invece su di esse è montato il cannocchiale, queste armi diventano strumenti di precisione. All'interno del cannocchiale è collocato un reticolo regolabile attraverso delle torrette esterne. Quando il bersaglio si trova al centro del reticolo (che può essere di varie forme), se questo è ben registrato, il colpo andrà a segno con precisione assoluta anche a notevole

distanza (100 - 200 mt.).

Attenzione al momento del tiro all'angolo di sito. L'angolo di sito è l'inclinazione sia verso l'alto che verso il basso riferito alla linea orizzontale. Tenete presente che il tiro va sempre più alto rispetto al punto mirato.

Come per le armi a canna liscia, anche in quelle a canna rigata, lo sparo avviene facendo pressione su un grilletto.

Nei fucili a canna rigata, la sensibilità del grilletto, cioè il peso necessario per farlo scattare, può essere regolata da un congegno a vite. Questo tipo di armi inoltre può disporre di stecher o sneller che è un congegno che alleggerisce il peso di scatto sul grilletto.



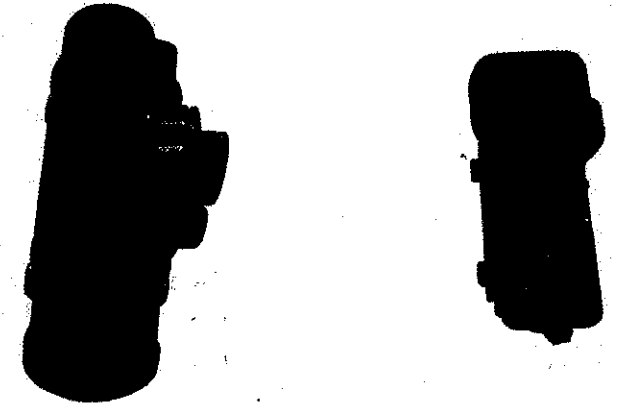
L'uso nell'attività venatoria di queste armi richiede una discreta preparazione nel maneggio, nella registrazione delle ottiche e dei mirini, nonché nel controllo nervoso e respiratorio del tiratore al momento dello sparo.

Un buon allenamento al Poligono di Tiro è quindi doveroso ed indispensabile.

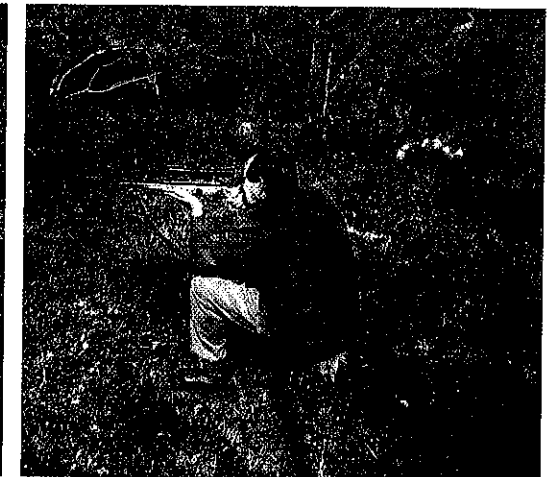
Per la caccia di selezione a cervidi e bovidi è obbligatorio l'uso della carabina munita di ottica. Il calibro della carabina e la misura dell'ottica sono indicati dai regolamenti regionali.

Per la caccia al cinghiale non è previsto l'uso dell'ottica e sono preferibili le armi semiautomatiche che possono ripetere lo sparo velocemente.

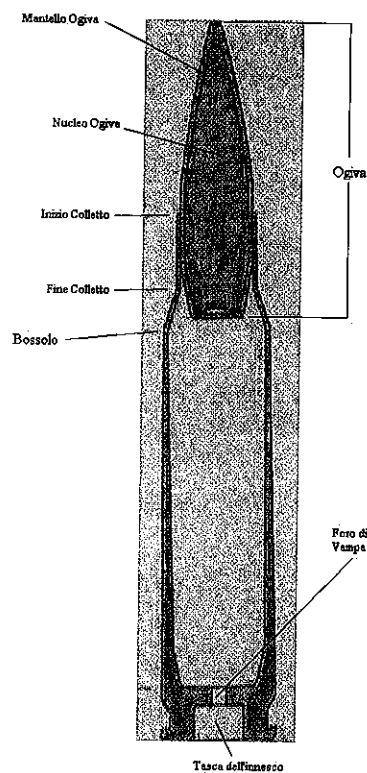
Si possono comunque usare anche altri meccanismi di mira come mirini ottici a punto luminoso.



VARIE POSIZIONI DI TIRO



CARTUCCIA PER FUCILI A CANNA RIGATA



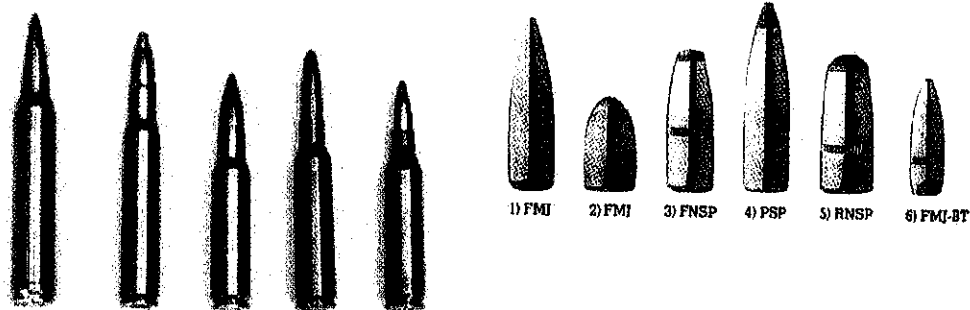
La differenza fra la cartuccia a canna liscia e la cartuccia a canna rigata è soprattutto nella forma esteriore del bossolo, inoltre nella munizione per fucile a canna rigata manca il borraggio tra polvere da sparo e proiettile.

Questo tipo di cartucce per armi a canna rigata sono sempre metalliche, a differenza di quelle per armi a canna liscia che sono di cartone o di plastica.

Per soddisfare in modo adeguato tutti i requisiti che vengono richiesti, i bossoli, generalmente di ottone, devono essere accuratamente costruiti.

Il cacciatore o il tiratore possono anche dedicarsi alla ricarica manuale. In questo caso è bene non improvvisarsi caricatori, ma studiare su appositi testi le dosi di carica nonché i tipi di proiettili, non ultimo farsi guidare le prime volte da persone esperte. La ricarica dà molte soddisfazioni, ma se malfatta, può essere anche pericolosa. Esistono tabelle che indicano per ogni calibro le caratteristiche balistiche delle cartucce.

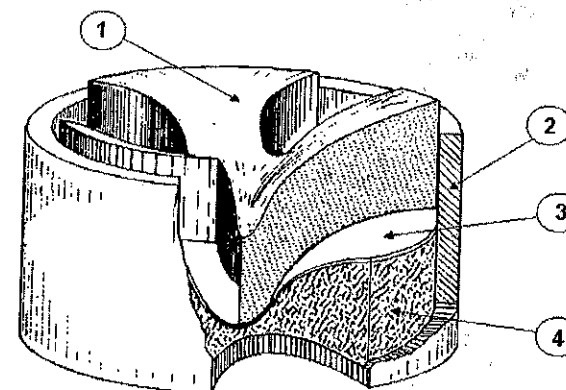
Vari tipi di Ogive:



INNESCHI PER CARTUCCE PER ARMI A CANNA RIGATA

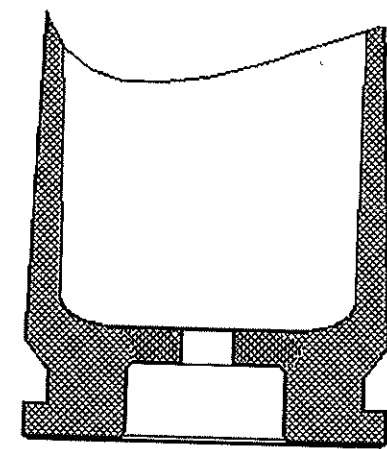
Percussione Centrale

Nell'innescio a percussione centrale, la piccola carica di esplosivo detonante è racchiusa in un piccolo contenitore detto capsula, che è alloggiata in una sede praticata al centro del fondello del bossolo e qui riceve l'urto meccanico del percussore. Vi sono due tipi di innescio a percussione centrale: il BOXER, con incudinetta incorporata, ed il tipo BERDAN, mancante dell'incudinetta in quanto quest'ultima è ricavata nel fondello del bossolo.

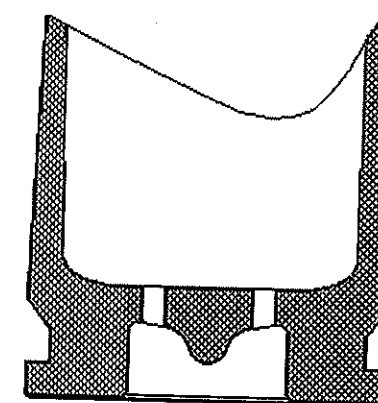


INNESCO TIPO BOXER; LEGENDA:

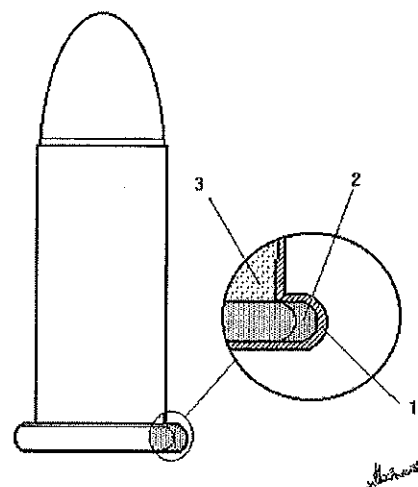
1) incudinetta, sporgente dall'orlo superiore della coppetta; 2) coppetta che riceve la battuta del percussore; 3) strato o film di speciale vernice protettiva ed isolante con il compito di proteggere la pastiglia di composto detonante; 4) pastiglia di composto detonante (azotidrato o stinato di piombo).



sezione di un fondello con sede per innescio di tipo Boxer



sezione di un fondello con sede per innescio di tipo Berdan



Percussione anulare

Gli inneschi possono essere anche a percussione anulare. In tali inneschi, usati soprattutto per cartucce di piccolo calibro (ad es: 22 L.R. e in alcuni calibri Flobert), l'esplosivo detonante è contenuto nel perimetro interno del fondello del bossolo ed il percussore causa la detonazione agendo direttamente sul bordo esterno (o rim) del fondello. Questi bossoli non possono essere ricaricati

I FUCILI A CANNE MISTE

I fucili a canne miste o combinati con una o due canne lisce e una rigata si distinguono in 'billing', quelli con due canne o 'drilling', quelli con tre canne.

NORME DI PRUDENZA E SICUREZZA DA ADOTTARE DURANTE L'ESERCIZIO VENATORIO

Ogni qualvolta, per qualsiasi ragione, si maneggia un'arma da fuoco, come principio di base, dobbiamo accertarci che l'arma sia scarica e quindi in condizioni di non nuocere.

Prima di fare ogni operazione sarà cura del cacciatore inserire la sicura e poi provvedere ad aprire l'arma per il controllo della camera di scoppio o dei serbatoi o caricatori. Il cacciatore deve sempre avere il controllo dell'arma prima dell'attività venatoria, durante l'attività e dopo, quando è terminata.

Il cacciatore deve sempre tenere l'arma in modo che la canna sia sempre rivolta in direzione tale che, in caso di sparo accidentale, non procuri danno a nessuno (cose o persone).

Durante l'esercizio dell'attività venatoria, occorre scrupolosamente rispettare tutte quelle norme di prudenza necessarie a rendere questa attività sicura e senza rischi.

Accertarsi per prima cosa, che le canne del fucile siano sgombre e libere. Qualsiasi cosa (foglie secche, cencio di pulizia, etc) che ostruisca le canne può provocare lo scoppio delle medesime con gravi conseguenze per il cacciatore.

Il fucile va tenuto sempre con le canne rivolte verso l'alto, appoggiato sulla spalla. Tale posizione facilita anche l'imbracciatura e lo sparo. Qualsiasi altra posizione potrebbe non essere adeguata alle norme di prudenza.

Non portare mai il fucile in posizione orizzontale al terreno durante gli spostamenti.

Non usare mai l'arma come un bastone, né per appoggiarsi in un passaggio difficile, né per spostare cespugli od altro quando siamo alla ricerca di selvaggina abbattuta.

In percorsi difficili, quali boschi fitti di vegetazione, passaggio di alvei di piccoli torrenti, anche se in secca, o altro, il fucile deve essere sempre scaricato vuotando anche il serbatoio, nel caso di fucile semiautomatico.

Non si deve mai, per nessun motivo, porsi dalla parte del vivo di volata delle canne. Per operare qualsiasi manovra di controllo, si deve scaricare e smontare le canne. Non si deve smontare le canne senza aver tolto le munizioni.

Nei momenti di pausa e riposo dell'attività venatoria o in caso di controlli della vigilanza, l'arma deve essere scaricata e posta in sicurezza.

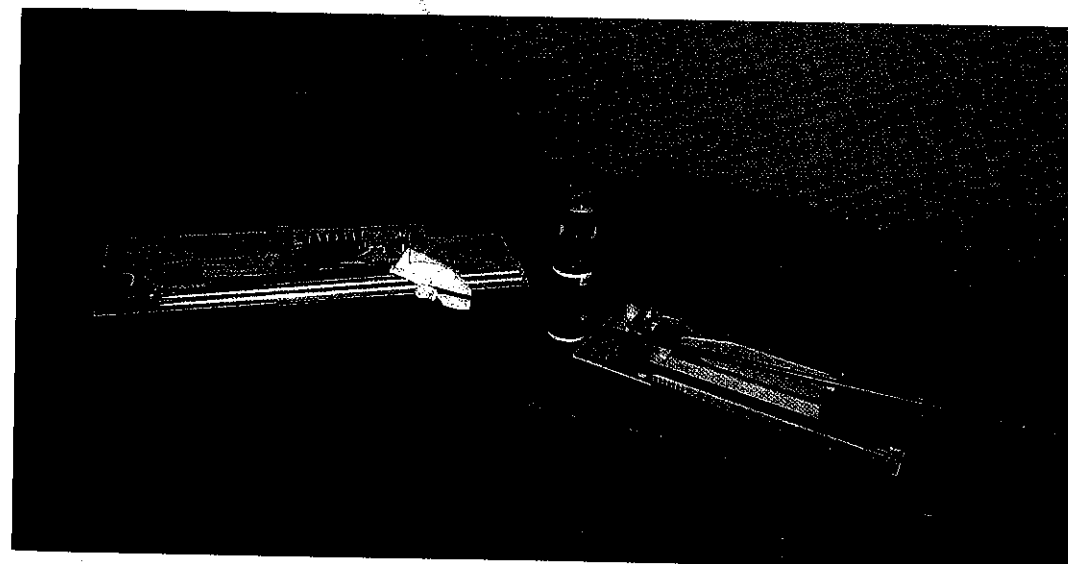
Il cacciatore deve tenere presenti le seguenti norme di prudenza:

sparare sempre e solo quando la visibilità dietro la selvaggina è chiara e si sappia dove i pallini o il proiettile vanno ad esaurire la propria corsa,

non sparare contro sassi, tronchi abbattuti od altro che possa in qualche modo provocare un rimbalzo, **è meglio che un selvatico se ne vada se non siamo sicuri dello sparo.**

Il cacciatore è sempre responsabile della propria arma, sia penalmente che moralmente.

MANUTENZIONE



Nelle norme di sicurezza una parte rilevante viene occupata dalla manutenzione dell'arma. L'arma deve essere ripulita ogni volta che è stata usata.

La manutenzione oltre mantenere l'arma in perfetto stato, permette, con il maneggio di tutte le parti meccaniche che la compongono, di prendere conoscenza delle possibili sue anomalie e cause del deterioramento delle parti.

L'umidità, la pioggia, e lo sporco del bosco possono bloccare meccanismi, e lentamente portare al decadimento ed al deterioramento dell'arma nel suo complesso, determinando una perdita delle condizioni di sicurezza. Le armi quindi vanno pulite e lubrificate ogni qualvolta vengono usate.

Tutte le parti sono delicate e vanno ben tenute: la canna, le basculle, i legni dei calci, le batterie, i meccanismi dei fucili semiautomatici etc.

Da come l'arma è mantenuta si determina la qualità di sicurezza che il cacciatore vuole perseguire.

NORME DI COMPORTAMENTO E PRUDENZA PER LE BATTUTE DI CACCIA AL CINGHIALE

Per partecipare ad una battuta di caccia al cinghiale, il cacciatore deve presentarsi al luogo di raduno con il fucile scarico, privo di caricatori e con l'arma in custodia. Le armi devono rimanere scariche ed in custodia fino al raggiungimento della posta assegnata. Il cacciatore deve avere con sé solo munizioni caricate a palla.

L'arma sarà caricata e posta in posizione di pronta allo sparo soltanto al momento dell'inizio della battuta, in genere tale inizio viene segnalato dai responsabili della battuta.

E' sempre buona abitudine prendere memoria di dove viene lasciata la posta che ci precede ed andare a vedere dove si trova la posta che segue, mentre il capocaccia la assegna e non dopo, poichè quando le poste sono state assegnate non è più possibile muoversi dalla postazione assegnata per nessuna ragione.

Iniziata la battuta l'arma carica deve essere sempre tenuta in mano o in spalla con la canna rivolta verso l'alto. Non bisogna mai perdere il controllo della posizione dell'arma.

Non si deve mai tenere l'arma sulle ginocchia se seduti o in posizione più o meno parallela al terreno.

Ribadiamo che la posta non deve essere mai abbandonata prima della fine della battuta, per nessuna ragione, nemmeno per completare l'abbattimento di un selvatico ferito.

Il campo di tiro dalla posta è quello indicato dal capocaccia e più precisamente non deve comunque superare i 90° sia in avanti che in dietro.

Se il selvatico non viene colpito e passa la posta spostandosi così dal campo di tiro anteriore a quello posteriore, il cacciatore non deve muovere il fucile tenendolo imbracciato nel tentativo di tenere sotto mira l'animale in corsa, ma deve alzare le canne in alto, girarsi e riabbassare le canne imbracciando il fucile in direzione del selvatico in fuga.

Non si deve mai, nel modo più assoluto, sparare se non si è individuata la preda senza ombra di dubbio. Ne segue che il semplice movimento di arbusti e fronde, senza vedere che cosa si nasconda dietro di essi, non deve determinare lo sparo.

In caso di abbaio a fermo, solo uno dei canai che si muovono all'interno della battuta, dopo essersi consultato con gli altri canai e essersi accertato con precisione della loro posizione, avvertendoli ripetutamente della sua intenzione e rinnovando loro l'esplicito divieto di avvicinarsi, può essere autorizzato all'abbattimento del cinghiale fermo.

Al segnale di fine battuta, il cacciatore deve provvedere allo scaricamento dell'arma; nel caso di armi semiautomatiche lo scaricamento deve essere completato con la vuotatura del serbatoio o del caricatore.

Nella battuta di caccia al cinghiale, il cacciatore deve obbligatoriamente avere con sé solo cartucce a palla. Non è consentito avere cartucce a munizione spezzata. Solo i canai e paratori possono usare cartucce a salve, con lo scopo di spaventare i cinghiali con il rumore, spingendoli così verso le poste.

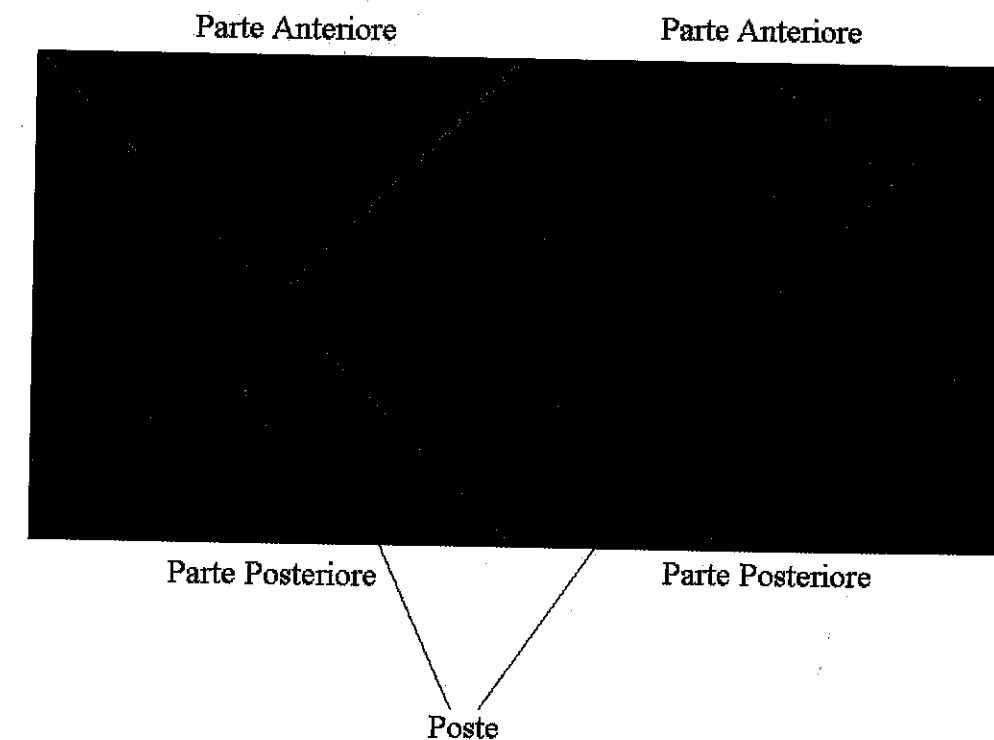
Nella caccia al cinghiale è ammesso anche l'uso di apparecchi radiotrasmittenti di debole potenza, che devono essere usati in casi di estremo bisogno e per richiedere soccorso. Non è consentito avvalersi delle radiotrasmittenti come strumenti di caccia.

Il responsabile della squadra di caccia al cinghiale deve comunicare per iscritto all'A.T.C. competente l'uso da parte della squadra delle radiotrasmittenti.

Si consiglia sempre il cacciatore che vuole partecipare ad una battuta di caccia al cinghiale, di prendere visione dei regolamenti emanati dalla Regione, Provincia, e A.T.C., e se esistente anche del regolamento della squadra organizzatrice della battuta di caccia.

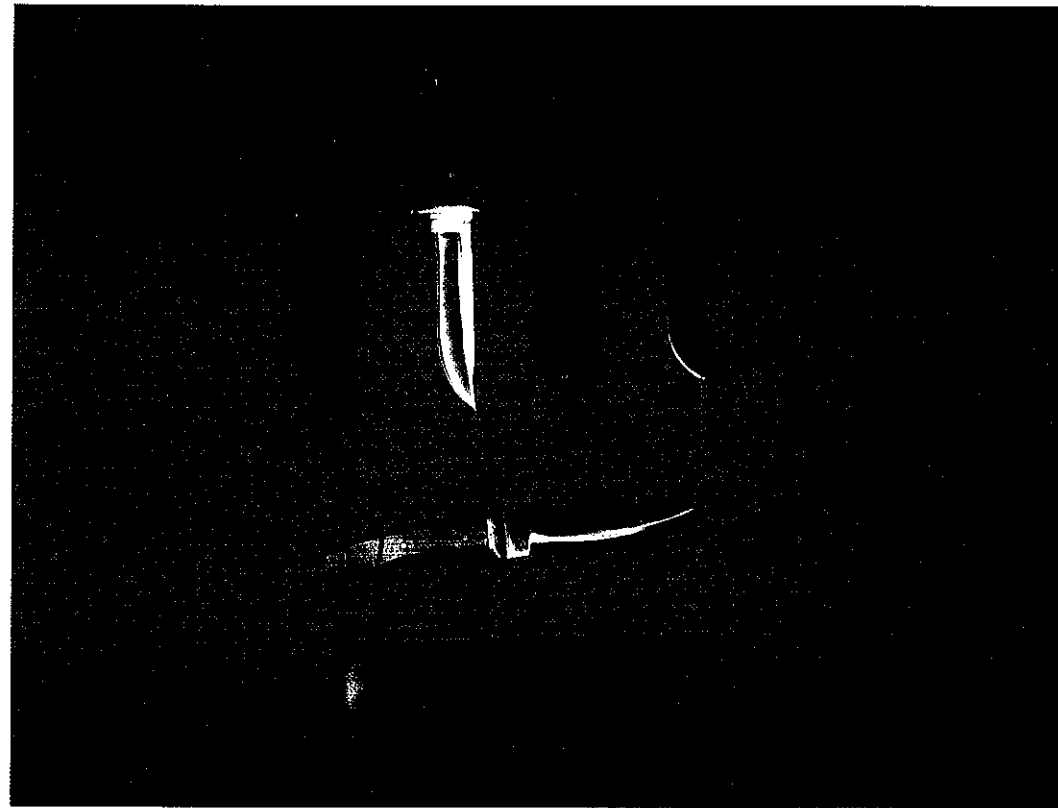
■ = Campo di Tiro Vietato/Pericoloso

■ = Campo di Tiro Permesso



ARMI DA PUNTA E DA TAGLIO

Il titolare della licenza di porto di fucile anche per uso di caccia è autorizzato, per l'esercizio venatorio a portare, oltre alle armi da fuoco consentite, gli utensili da punta e da taglio adatti alle esigenze dell'esercizio venatorio.



LEGISLAZIONE E NORMATIVA SULLE ARMI

Ci sono varie leggi e norme giuridiche per il controllo delle armi:
il T.U. delle leggi di P. S. (1931)

il regolamento per l'esecuzione del T.U. di P.S. (1940)

le leggi 895/67, 497/74, 110/75, 152/75

d.l. 306/92, 489/92, 537/93

i decreti ministeriali e circolari esplicative.

CLASSIFICAZIONE DELLE ARMI DA SPARO

In base alla L.110/75, competente alla classificazione delle armi da sparo è la Commissione Consultiva Centrale per il controllo delle armi che ha sede presso il Ministero dell'Interno.

Armi da guerra o tipo guerra

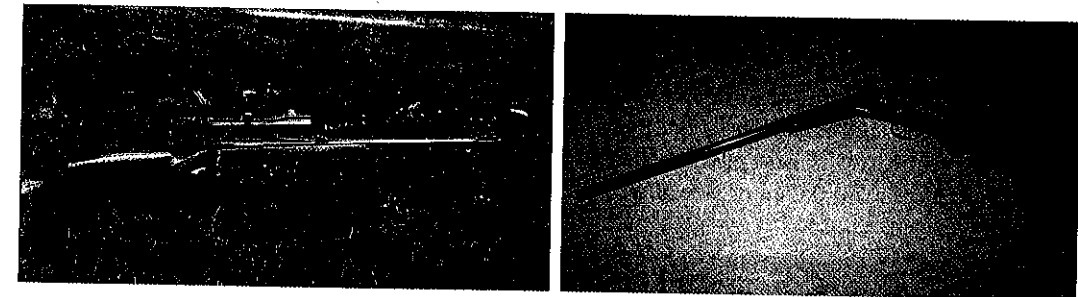
In genere sono considerate armi da guerra tutte le armi automatiche, le bombe, gli aggressivi chimici e gas. Inoltre sono considerate da guerra tutte le armi che possono essere adottate per l'armamento di un moderno esercito.

E' assolutamente vietato il commercio, la vendita e la detenzione di questo tipo di armi. Fanno eccezione a questo divieto, coloro che, alla data di entrata in vigore della Legge 110/75, erano già in possesso della licenza di detenzione di armi da guerra. Alla morte del titolare di questa licenza le armi da guerra devono essere consegnate dagli eredi all'autorità di Pubblica Sicurezza oppure trasferite allo Stato.

Tutte le armi semiautomatiche, la cui detenzione ed uso, anche per scopi venatori, sono legalmente permessi, se modificate in modo tale da permetterne il funzionamento a raffica sono considerate armi da guerra.

Armi da caccia

Sono considerate armi da caccia tutte quelle armi che corrispondono alle caratteristiche di cui all'art. 13 della L. 157/92 e all'art. 31 della L.R. Toscana n. 3/94, e più precisamente tutti i fucili a canna liscia di calibro uguale o inferiore al 12 e tutti i fucili o carabine a canna rigata di calibro non inferiore a mm.5,6 e lunghezza del bossolo di mm.40.



Armi comuni da sparo

Sono armi comuni da sparo tutte le pistole e rivoltelle destinate alla difesa personale e i fucili e le carabine di calibro non consentito per l'attività venatoria. E' possibile detenerne fino ad un massimo di tre (3).

Armi antiche

Sono considerate armi antiche quelle armi, artistiche e rare, costruite prima del 1890. Sono da considerarsi armi antiche anche le repliche di armi antiche originali anche se costruite in epoca successiva al 1890. E' possibile detenerne fino ad un massimo di otto (8).

Armi sportive

Sono sportive tutte le armi, sia lunghe che corte, classificate tali dalla Commissione Consultiva Centrale. E' possibile detenerne fino ad un massimo di sei (6).

DOCUMENTI NECESSARI PER L'ACQUISTO DI ARMI E MUNIZIONI

Nulla Osta

Rilasciato dal Questore, autorizza l'acquisto dell'arma, sia lunga che corta e delle munizioni. Ha la durata di 30 giorni e cessa la sua validità con l'acquisto.

Porto di fucile per uso sportivo

Rilasciato dal Questore ha validità di 5 anni, autorizza l'acquisto di armi (lunghe e corte) e munizioni. Chi è in possesso del Porto di fucile per uso sportivo può trasportare le armi da sparo per recarsi al campo di tiro o altro giustificato motivo.

Porto di fucile per uso di caccia

Rilasciato dal Questore ha validità di 5 anni, previo il pagamento annuale della tassa di Concessione Governativa. Chi è in possesso del Porto di fucile per uso di caccia può acquistare le armi (lunghe e corte) e le relative munizioni; è inoltre autorizzato al porto delle armi per l'esercizio venatorio e al trasporto di armi da sparo per giustificato motivo.

Porto di pistola per difesa personale

Rilasciato dal Prefetto ha validità 1 anno.

Chi è in possesso del Porto di pistola per difesa personale può acquistare armi (lunghe e corte) e relative munizioni, può portare le armi corte (pistole e rivoltelle) per difesa personale e trasportare altre armi da sparo per giustificato motivo.

DOCUMENTI NECESSARI PER L'ESPORTAZIONE TEMPORANEA

Carta europea d'arma da fuoco

Rilasciata dal Questore ha la validità del Porto d'armi (5 anni) e consente l'esportazione temporanea dell'arma nei paesi dell'Unione Europea.

Documento di esportazione temporanea

Rilasciata dal Questore, permette l'esportazione temporanea all'estero delle armi sportive e da caccia. Ha validità limitata al periodo di tempo intercorrente fra l'uscita e il rientro delle armi dal territorio nazionale.

DETTENZIONE DELLE ARMI E MUNIZIONI

La legge vigente consente di detenere, con l'obbligo della denuncia, da presentare all'Ufficio di Polizia o al Comando Stazione Carabinieri competente per territorio:

fino ad un massimo di 3 armi comuni da sparo (corte o lunghe);
 fino ad un massimo di 6 armi sportive (lunghe a canna liscia o rigata o corte);
 un numero illimitato di fucili da caccia;
 fino ad un massimo di 8 armi antiche;
 fino a 200 cartucce delle armi comuni detenute (indicando nella denuncia l'esatta quantità ed il calibro);
 fino a 1500 cartucce a palla per fucili e carabine da caccia.

La legge consente inoltre di detenere, senza obbligo di denuncia, fino a 1000 cartucce a pallini per caccia e tirò. Oltre tale numero vi è l'obbligo di denuncia, non dovendo comunque superare la quantità di 1500.

E' possibile detenere inoltre, sempre con obbligo di denuncia, polvere da sparo in quantità non superiore a 5 Kg. (attenzione la quantità di polvere da sparo che si può detenere si cumula con le cartucce cariche detenute; in questo caso si considera che ogni singola cartuccia contenga 3 grammi di polvere).

Non vi è obbligo di denuncia invece per gli inneschi, i bossoli anche se innescati, e le palle necessari per la ricarica domestica delle cartucce.

La quantità massima permessa per la detenzione delle cartucce a palla per fucile/carabina da caccia oppure le 200 cartucce per armi comuni possono essere superate, ma in questo caso è necessario richiedere una licenza al Prefetto della Provincia di residenza (dove armi e munizioni sono legalmente detenute).

Con l'entrata in vigore del Regolamento di declassificazione (decreto del Ministero dell'Interno n. 362 del 9.8.2001) degli strumenti ad aria o gas compressi e delle repliche delle armi ad avancarica monocolpo in attuazione della L. 21.12.99 n.526, è divenuto possibile acquistare, detenere e trasportare, senza alcuna autorizzazione, pistole, fucili ad aria o gas compressi in grado di erogare alla bocca energie non superiori a 7,5 joule. L'acquisto di tali armi senza formalità è comunque riservato a persone maggiorenni in possesso di valido documento di identificazione.

Le armi e le munizioni devono essere dal cacciatore o da qualsiasi persona, che le detenga legalmente presso la propria residenza, custodite in apposito mobile provvisto di serratura, in modo tale che l'accesso sia interdetto ai bambini e alle persone incaute e inesperte. Le munizioni devono essere custodite separate dalle armi.

In caso di cessione di un'arma è necessario segnalare all'Autorità presso la quale è denunciata la generalità e l'indirizzo del nuovo proprietario indicando altresì gli estremi del porto d'armi o del nulla osta all'acquisto rilasciato dal questore.

Si precisa che è assolutamente vietata l'importazione, la commercializzazione, la detenzione e l'uso del silenziatore.

In caso di ritrovamento di armi di qualsiasi natura, nonché bombe ed esplosivi in genere, si deve subito avvisare l'autorità competente (Carabinieri o Polizia).